

## Stefano Pini

---

**Da:** Pamela Cattaneo per conto di Bilancio in Comune - Lainate  
[bilancioincomune@comune.lainate.mi.it]  
**Inviato:** venerdì 18 maggio 2018 15:13  
**A:** protocollo@comune.lainate.mi.it  
**Cc:** 'Pamela Cattaneo per conto di Bilancio in Comune - Lainate'  
**Oggetto:** I: Bilancio partecipato  
**Allegati:** BilancioPartecipato2018.zip

**Priorità:** Alta

Per cortesia protocollare.  
Grazie,  
Pamela

*G.M. Susanna Ghiringhelli*  
*AA. 2018/2019*  
*⊙*

Comune di Lainate  
Ufficio Ragioneria  
N. 0015819 E 21/05/2018  
Cia: 4.4



---

**Da:** Susanna Ghiringhelli [mailto:susghi@outlook.it]  
**Inviato:** venerdì 18 maggio 2018 13:22  
**A:** bilancioincomune@comune.lainate.mi.it  
**Oggetto:** Bilancio partecipato  
**Priorità:** Alta

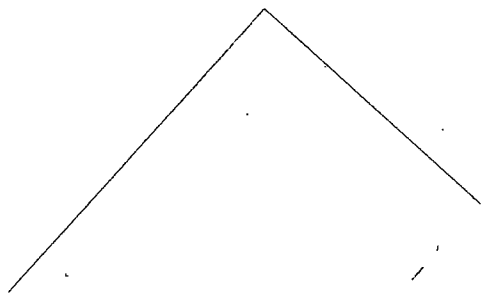
Buongiorno

Vi invio il nostro progetto per il bilancio partecipativo del comune di Lainate

Cordiali saluti

Associazione culturale Antares di Lainate

Legale rappresentante Susanna Ghiringhelli



## Presenta la tua idea alla cittadinanza

SOGGETTO PROPONENTE

**ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTARES DI LAINATE** capofila del progetto

PARTNER

**LA CORDATA** Impresa e valore sociale

**KINETIC MARTIAL ARTS** – Associazione sportiva

## La tua idea

**Titolo: “Sulle orme di Ulisse. La metafora infinita”**

**Area Tematica:** diverse sono le aree tematiche legate al progetto. Indichiamo le principali in ordine di priorità:

- **Progetti di inclusione sociale**
- **Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **Descrizione del progetto:**

**Obiettivi:** L'idea progettuale che presentiamo nasce dalla volontà di **contrastare e prevenire alcune forme di prevaricazione** e alcuni gesti di vandalismo che si sono recentemente verificati sul nostro territorio, e contemporaneamente **diffondere la conoscenza ed il rispetto delle regole ed avvicinare le nuove generazioni alle Istituzioni.**

**Destinatari e caratteristiche:** Per conseguire questi obiettivi abbiamo pensato di proporre un **progetto ampio ed articolato**, costituito da **attività artistiche e sportive** rivolte a **bambini, giovani adulti e persone con disabilità**, che coinvolgono alcune Istituzioni che operano nel territorio di Lainate capace di prevenire e **promuovere un clima sociale di cooperazione e di convivenza.** Esso prevede la realizzazione di alcuni **laboratori di teatro, ballo, discipline marziali e difesa personale**, indicati negli allegati, aventi come denominatore comune la costruzione e realizzazione di armoniche relazioni tra bimbi e bimbe, adolescenti ed adulti, interessati ad un **insolito ed avvincente viaggio sulle orme di Ulisse**, l'eroe che i Greci chiamavano Odisseo. **Il viaggio inteso come metafora della vita** poichè **“avere qualcosa per cui combattere è ciò che trasforma una comparsa in un protagonista, ma prima bisogna aver reso la pietrosa Itaca il luogo più bello per cui lottare, proprio grazie ai legami che la rendono “Itaca”.**

**(All. 1 e 2)**

Tale proposta è frutto di esperienze ed azioni concrete realizzate sul territorio dall'Associazione Antares congiuntamente a sinergie createsi - anche in vista del Bilancio partecipato - con una rete di soggetti (La Cordata, Kinetic Martial Arts) che, per competenze maturate e professionalità acquisite nel campo sociale, educativo, culturale e sportivo, arricchiscono di ulteriori valori il progetto stesso.

**(All. 3)**

**Come potrebbe rendere Lainate migliore?:**

Quando si agisce nei confronti di una Comunità è importante conoscere la realtà, prevedere e valutare gli esiti che derivano dalle proprie azioni. La nostra adesione al Bilancio partecipato nasce da questa consapevolezza e risponde all'obiettivo di **collaborare con le Istituzioni preposte per produrre azioni volte a promuovere un clima di cooperazione civile basato sul rispetto delle regole, sulla capacità di gestire i conflitti, sui valori della democrazia, della legalità e della solidarietà.**

**Per rendere Lainate migliore desideriamo offrire un'opportunità di incontro e di aggregazione alle cittadine ed ai cittadini di Lainate attraverso attività artistiche e di movimento, come il teatro, la danza e lo sport. Si rivolge a tutti: bimbi e bimbe, adolescenti, giovani, adulti e persone con disabilità, con l'ambizione di coinvolgere altre istituzioni, operatori, educatori e volontari dell'intero territorio di Lainate che condividano i principi che stanno alla base del progetto: far crescere relazioni positive, radicare valori di cooperazione e partecipazione, allenarsi alla coesione e al rispetto reciproco, per raggiungere risultati comuni e condivisi nel medio e lungo termine.**

#### **Stima dei costi:**

euro 15.000: per progettazione, sussidi didattici, laboratori, performance coreografiche e teatrali, attività sportive, formazione, strumentazione, materiale didattico, uso di spazi e strutture, valutazione finale. Vedasi nel dettaglio pag. 6 del progetto (all. 1).

Per la realizzazione dello spettacolo materiale per costumi ed elementi scenografici, noleggio luci e pagamenti SIAE per la musica.

#### **Tempi di realizzazione:**

**prima fase: Settembre 2018** condivisione del progetto con i Servizi sociali territoriali, presentazione dello stesso alla cittadinanza, individuazione dei partecipanti e formazione gruppi.

**seconda fase: da Ottobre 2018 a Aprile 2019:** sulla base dell'esito della prima fase attività motoria per gli ospiti del CSS presso la palestra del Centro Civico di Barbaiana e per ragazzi dai 5 ai 17 anni, presso la scuola di Via Cairoli, a cura di Kinet Martial Arts. Progettazione e realizzazione dei laboratori di teatro e danza da parte di Antares presso il Centro Civico di Barbaiana;

**terza fase: da Maggio 2019 a Giugno 2019:** realizzazione dello spettacolo finale presso l'Auditorium di Barbaiana o altro idoneo luogo pubblico di Lainate. Valutazione e rendicontazione del progetto.

#### **Partner e collaborazioni:**

- Associazione culturale "Antares" capofila del progetto, iscritta all'albo delle Associazioni di Lainate, con sede a Barbaiana di Lainate Via Roma 85
- La Cordata Impresa e valore sociale
- Kinetic Martial Arts – Associazione sportiva
- Altri eventuali soggetti istituzionali e associazioni culturali e sportive interessati a collaborare e condividere gli obiettivi.

**Allega foto, disegni o qualunque altro documento che possa illustrare la tua idea**

- 1) Progetto **“Sulle orme di Ulisse. La metafora infinita”**  
(All. 1)
- 2) Testo MIUR “Indicazioni strategiche per l’utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017 (All. 2)
- 3) Scheda presentazione della Associazione proponente il progetto e dei soggetti partner  
(All.3)

Informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003: I dati raccolti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa e degli obblighi di riservatezza, custoditi su supporti cartacei e/o informatici, nell’ambito delle attività del progetto Bilancio Partecipato. In nessun caso tali dati verranno ceduti a terzi. Il Comune di Lainate, in qualità del titolare del trattamento, garantisce massima riservatezza dei dati che saranno forniti che saranno utilizzati nel rispetto del D.lgs. 196/2003

Lainate, 18 Maggio 2018

Firma legale rappresentante dell’Ass. culturale Antares

Si autorizza il comune di Lainate a pubblicare attraverso i propri canali (sito web, giornale comunale ...) i dati contenuti nella presente scheda per finalità relativi al progetto in oggetto.

Lainate 18 maggio 2018

Firma legale rappresentante dell’Ass. culturale Antares

## **Stralci presi dal MIUR riferiti a “Indicazioni strategiche per l’utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017**

### **1. Legge 13 luglio 2015, n. 107, la c.d. “Buona Scuola”**

Per la prima volta nel panorama della legislazione scolastica il legislatore ha introdotto una norma di rango primario afferente le attività didattiche comunque connesse al Teatro. In particolare, il comma 180 ribadisce il ruolo del MIUR nel fornire alle scuole indicazioni per introdurre il Teatro a Scuola. Difatti, il successivo comma 181 introduce la promozione, la diffusione, la valorizzazione della produzione teatrale attraverso l’accesso, nelle varie espressioni amatoriali e professionali, alla formazione artistica, consistente nell’acquisizione di conoscenze e nel contestuale esercizio di pratiche connesse alle forme teatrali, mediante il potenziamento della formazione nel settore delle arti nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado.

### **2. Finalità e scopi delle linee guida**

Le presenti linee guida intendono, quindi, fornire alle scuole, di ogni ordine e grado, macro indicazioni in termini di strategie metodologiche e di valori educativi in relazione all’introduzione delle attività teatrali nell’ambito delle attività didattiche delle scuole allo scopo di sollecitarle a proseguire, e/o a iniziare, tali attività operando in relazione a un comune corpus teorico pedagogico e didattico.

Con la citata previsione del legislatore, attuata con la c.d. Buona Scuola e conseguente inserimento organico degli spettacoli artistici nei percorsi curricolari, si possono creare condizioni ottimali per soddisfare i diritti di tutti alla cultura artistica.

Nel perseguire queste finalità le scuole si connoteranno sempre più agenti attivi dello sviluppo di una cultura pedagogica degli spettacoli artistici come opportunità didattiche. Socializzare il know-how, implementando il sistema delle buone pratiche, contribuisce alla crescita di un’idea curricolare della didattica degli spettacoli artistici, ad esaltare la trasversalità disciplinare e a favorire una progettazione di percorsi che pone al centro del processo di apprendimento l’allievo ovvero il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. In sintesi: la sua individualità. Ciò perché possa avere consapevolezza di sé e gestire le proprie azioni, possa essere responsabile degli effetti rispetto al contesto di azione e, inoltre, possa sentire il bisogno di acquisire conoscenze e di cambiare il modo di rapportarsi alla realtà per raggiungere gli obiettivi prefigurati.

### **3. Effetti dell’attuazione delle linee guida**

Le indicazioni contenute nelle linee guida sono coerenti con i valori, gli obiettivi e le strategie, definiti dai lavori delle Conferenze mondiali promossi dall’UNESCO, che hanno attribuito una rilevante importanza all’educazione artistica nelle scuole, nella convinzione di una ricaduta positiva sullo sviluppo di personalità libere, critiche e responsabili, ed anche di un effetto sul processo di trasparenza dei sistemi d’istruzione, necessaria per il miglioramento della qualità dell’educazione scolastica.

La risposta che ci si aspetta dalle presenti linee guida è che le scuole procedano al confronto tra le esperienze realizzate. Il che, nel tempo, favorirà la creazione di condizioni ottimali per lo sviluppo di una Pedagogia degli spettacoli artistici che dal piano teorico si sviluppa nella prassi vissuta nei contesti reali, alimentandosi con una varietà e variabilità dei problemi degli allievi, ai quali dà risposte, nonché con il loro contesto culturale. Una Pedagogia, dunque che va oltre il corpus teorico accademico, non certo contrapponendosi ad esso bensì integrandole alla luce della prassi. Inoltre, ci si aspetta che le esperienze artistiche, condotte in modo mirato ai bisogni degli allievi, favoriscano lo sviluppo della loro personalità e contribuiscano alla soluzione o contenimento o prevenzione di conflitti personali e di gruppo. In questa

prospettiva è più probabile che si possa realizzare quell'ideale di un sapere costruito nell'interrelazione teoria/prassi/teoria che può rendere la scuola un luogo privilegiato della Ricerca-Azione.

#### **4. Valore pedagogico e didattico del teatro**

Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.

### **Parte seconda**

#### **Indicazioni operative per la gestione delle attività teatrali**

##### **1. L'attività teatrale come parte integrante dell'offerta formativa**

Con l'introduzione del nuovo dettato normativo, l'attività teatrale abbandona definitivamente il carattere di offerta extracurricolare aggiuntiva e si eleva a scelta didattica complementare, finalizzata a un più efficace perseguimento sia dei fini istituzionali sia degli obiettivi curricolari. Saranno questi che andranno privilegiati e assunti come parametri per valutare l'adeguatezza delle esperienze degli spettacoli artistici rispetto ai percorsi di istruzione.

È dunque il teatro che deve essere adattato alla scuola e non viceversa. Infatti, diversamente opinando si correrebbe il rischio di perdere di vista il suo valore didattico, pedagogico ed educativo che consiste e contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico.

Ed è questa riconquista del potere della mente che aiuta l'uomo a rieducarsi alla bellezza, a quel senso delle cose che il pensiero razionale della tecno-cultura non sembra poter comprendere, quel senso che può ben essere definito come l'umanità di cui le cose sono rivestite, e che soltanto il pensiero libero può scorgere e recuperare. Inoltre, le esperienze artistiche sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come supporto strategico quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento.

##### **2. Inserimento degli spettacoli artistici: obiettivi, strategie, azioni**

Le attività teatrali devono essere inserite nell'offerta formativa e nel piano didattico disciplinare, ove se ne ravvisi la funzionalità rispetto agli obiettivi perseguiti dal percorso didattico.

L'inserimento ha due macro obiettivi ossia educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi ecc.) di spettacoli; ovviamente, spetta ai docenti operare la scelta di come e quando educare all'arte o con l'arte.

In entrambi i casi, l'incontro dei ragazzi con gli spettacoli artistici è sempre e comunque un momento educativo, sia pure a livelli diversi.

Nel dettaglio:

a) La fruizione degli spettacoli è un'opportunità didattica utile per:

- attivare processi simbolici e sviluppare capacità ermeneutiche che sono alla base dell'autonomia critica della persona. L'arte dell'interpretazione consente, infatti, di attribuire significati alle cose in relazione a determinati contesti e, quindi, di agire con consapevolezza e di assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie scelte;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, che sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive. Ogni genere di spettacolo artistico offre esperienze che attivano molti registri della mente. Gli insegnanti dispongono di un'ampia scelta e possono individuare gli spettacoli che ritengono più adatti al loro piano di lavoro;
- avvicinarsi a tematiche concernenti: vizi e virtù dell'uomo: il coraggio, la viltà, la cupidigia, l'eroismo, il vittimismo; i pregiudizi, le varie forme di discriminazione; a tematiche sociali, politiche, storiche ... In sintesi, gli spettacoli, quando sono realmente artistici offrono un grande specchio in cui ciascuno vede riflessa la propria identità psicologica, morale, culturale... ed è indotto a riflettere su se stesso e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà.
- conoscere quale patrimonio culturale, costruito dalle varie forme di spettacolo artistico che ha avuto, e ha tutt'ora, un ruolo sociale di rilievo sotto ogni latitudine e longitudine e in ogni tempo scandito dall'umanità in cammino;
- Il patrimonio artistico è lo scrigno che custodisce lo spirito dell'umanità e, come tale, permette la trasmissione alle giovani generazioni, alla cui eredità hanno diritto anche le generazioni future. Lo studente, pertanto, va educato ad essere attento fruitore di spettacoli. Tali capacità vanno allenate a scuola attraverso l'apprendimento e l'uso dei diversi linguaggi di cui le varie tipologie di spettacoli si servono. Per questa ragione è necessario che i ragazzi siano educati: a sapersi disporre all'ascolto attivo; ad osservare le modalità di rappresentazione;
  - a cogliere i segni del linguaggio simbolico usato dall'autore per rappresentare ciò che non è immediatamente visibile.

In tal senso, la fruizione deve potere essere accompagnata, laddove possibile, dall'incontro e dal confronto con gli esperti, per potenziare nei ragazzi le capacità di osservazione e di decodifica dello spettacolo. Sarà il docente a decidere se e quali esperti far incontrare con i ragazzi. La fruizione dello spettacolo ha un "prima" e un "dopo" che gli insegnanti devono saper valorizzare per potere tradurre l'esperienza artistica in esperienza educativa. La conoscenza del patrimonio artistico è, dunque, strumentale rispetto alle finalità educative e va intesa come esperienza culturale e didattica che ha come scopo prevalente lo sviluppo della sensibilità artistica dello spettatore e la conoscenza di varie problematiche e di culture diverse.

## **b) La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali**

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche spingere la fantasia a interpretare storie del futuro.

L'esperienza di produzione, il "fare teatro", può comprendere la realizzazione di uno spettacolo o soltanto parti di esso. Si può infatti sceneggiare un evento, scrivere un soggetto, progettare una location, disegnare

una coreografia, curare una colonna sonora, e così via. Ogni azione deve comunque essere individuata in ragione di un bisogno da soddisfare, di una capacità da sviluppare, di interessi da stimolare, dell'esigenza di interazione tra gli allievi.

Nella veste di produttori e/o di membri della troupe tecnica o artistica, i ragazzi entrano tra loro in un rapporto sinergico, spinti da un comune progetto condiviso che fa sfumare le diversità creando spazi di socializzazione e dando vita a un serbatoio di idee, progetti e risorse al quale tutti possono attingere e che tutti possono implementare arricchendolo con vari contributi.

Ed è dunque questo che contribuisce al superamento delle barriere che ostacolano i rapporti tra culture differenti, tra studenti e tra studenti e docenti. I docenti, pertanto, devono sfruttare questa attività come via per promuovere lo sviluppo della qualità dell'istruzione, intesa dal punto di vista sia dell'apprendimento sia della vita sociale:

- il punto di vista dell'apprendimento, deve essere inteso non come somma di conoscenze ma come interpretazione integrata di elementi cognitivi affettivi e psicomotori;
- il punto di vista sociale deve essere inteso come "clima dell'ambiente" che, nelle indicazioni dell'OCSE, è una delle variabili della valutazione del livello di organizzazione nei sistemi scolastici dai quali dipende la qualità dei loro risultati.
- le esperienze artistiche, ove possibile, vanno socializzate, essendo importante dare visibilità ai ragazzi attraverso i loro prodotti artistici.



### All. 3

#### Presentazione della Associazione proponente e dei soggetti partner:

- 1) **Antares: L'Associazione culturale Antares di Lainate, lavora da tredici anni realizzando eventi artistici per tutte le fasce di età, molti dei quali nel territorio di Lainate.** Alcuni esempi: ha realizzato tre spettacoli di teatro, danza e musica presso l'Istituto Comprensivo di Via Lamarmora di Lainate. L'esperta di teatro ha collaborato come regista nella realizzazione di due spettacoli col gruppo di genitori "Gli Sfavolati" di Lainate. L'esperta di danza insegna da trent'anni danza a bambini/ ragazzi nelle scuole di danza e collabora con le scuole primarie di Vanzago, Rho e Lainate. [www.assantares.it](http://www.assantares.it)
  
- 2) **La Cordata: Cooperativa Sociale.** Crea e sostiene rapporti tra le persone, supporta chi vive un disagio nella società. Offre accoglienza, servizi sociali ed educativi, ospitalità e proposte di integrazione. Ente Gestore di servizi residenziali per persone con disabilità Telefono Mobile (+39) 348 8884 065. Mail [comunita.lainate@lacordata.it](mailto:comunita.lainate@lacordata.it). [www.lacordata.it/css-lainate/](http://www.lacordata.it/css-lainate/)
  
- 3) **Kinetic Martial Arts: è presente sul territorio di Lainate dal 2004 ed in base ad un accordo con il Comune di Lainate utilizza le palestre della Scuola di Via Cairoli e del Centro Civico di Barbaiana.** E' punto di riferimento per bimbi, adolescenti ed adulti che desiderano affrontare un percorso nel campo del kung-fu vietnamita i cui valori di base sono rappresentati dal rispetto delle regole e dell'avversario, da lealtà, consapevolezza dei propri limiti e autocontrollo. DAL 2005 viene ampliata l'offerta sportiva. Oltre al corso tradizionale di difesa personale classico, ne nascono altri, tra i quali uno appositamente studiato per l'addestramento dei Vigili Urbani di Lainate, Pogliano e Vanzago e uno rivolto agli ospiti delle Comunità di Lainate tra cui la Comunità gestita dalla Cooperativa Sociale La Cordata. [www.kinetic.studio.pro](http://www.kinetic.studio.pro)

## **Bilancio partecipativo della Città di Lainate**

### **“Sulle orme di Ulisse. La metafora infinita”**

Il progetto che presentiamo non vuole essere un prodotto già confezionato e predefinito, ma solo una base da cui partire per creare un collegamento reale tra fase propositiva e fase realizzativa e promuovere iniziative di ascolto con alcune categorie di adulti (genitori, insegnanti, rappresentanti delle istituzioni). Esso è rivolto a bambini, giovani, adulti abili e persone con disabilità.

Quindi il nostro primo obiettivo è stato quello di pensare a un progetto non avulso dal contesto e che partisse dai bisogni del territorio. Considerati i recenti atti di vandalismo e bullismo ci siamo posti le seguenti domande:

Perché si sono verificati ripetuti atti di vandalismo?

Quali strumenti educativi e didattici possono essere introdotti per prevenire e combattere efficacemente tale fenomeno?

In che misura le nostre proposte di natura artistica, culturale e sportiva, possono affiancare positivamente e sostenere l'azione degli insegnanti e dei genitori?

Consapevoli che ogni realtà è diversa dall'altra e che ogni soggetto ha la sua storia è altrettanto vero che alcune problematiche sono trasversali a varie fasce d'età.

Siamo fermamente convinti che lo strumento dell'arte e in particolare del teatro rappresenta un antidoto ed un'ottima opportunità di crescita.

A questo proposito ci permettiamo di allegare alcuni stralci tratti dal MIUR, riferiti a “Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017

(all.2)

Dovendo rivolgerci principalmente a dei bambini e giovani che si trovano ad iniziare “un lungo viaggio” nella vita con tutte le sue incognite, il nostro pensiero è corso immediatamente a un'opera che in tutti i tempi ha riassunto i temi concreti e simbolici del viaggio: L'Odissea.

Il viaggio di Ulisse è un viaggio di ritorno dalla guerra alla nativa Itaca, alla patria, agli affetti e alle proprie radici. Ma il viaggio non consiste solo nell'approdo al porto finale, ma determina anche il superamento di mille ostacoli, pericoli, prove ed esperienze. Il viaggio diventa occasione ed opportunità di conoscenza, nel senso più ampio del termine.

Il viaggio inteso come metafora della vita.

Partendo da queste premesse ci siamo chiesti quanto questo viaggio potesse trovare rispondenza con le problematiche dei nostri giorni e se potesse gettare dei semi per ampliare lo sguardo delle nuove generazioni.

Riportiamo qui di seguito alcuni brani dell'editoriale di Alessandro D'Avenia scritto sul Corriere della Sera del 5 Marzo 2018, a cui ci sentiamo di aderire pienamente.

*“Ulisse è colui che conobbe le città e i pensieri di molti uomini....molti dolori patì sul mare nell'animo suo, per acquistare a sé la vita e il ritorno dei compagni.”*

In altre parole, la conoscenza e la passione come strumenti di salvezza, propria e altrui. La vita si fonda su questo eroico caposaldo: per salvarsi bisogna conoscere e patire. Oggi, tuttavia, rispetto alla salvezza, intesa come esplorazione del futuro, preferiamo spesso la sicurezza, che ci protegge da ogni caduta ma ci impedisce la presa sulla realtà. E' invece solo il contatto faticoso con la realtà e con “l'altro da me” a restituirci la consistenza appassionata delle cose.

Viviamo in un'epoca di passioni infeconde, cioè senza eros e quindi senza uscita da sé. Prevalgono quelle autoreferenziali (narcisistiche), autodistruttive (le dipendenze) o distruttive (varie forme di violenza), tutto frutto del desiderio bloccato per assenza di chiamata e quindi mancanza di futuro come esplorazione del possibile.

Come fare a risvegliare il desiderio, affrancarlo dall'inquieto adeguarsi a piaceri troppo rapidi per dare consistenza alla felicità? Come restituire alla vita quotidiana una misura eroica e appassionata? Come andare oltre le passioni tristi?

Il fine che muove Ulisse è il ritorno a Itaca, per sé e i compagni. Diventare responsabili di qualcuno è accensione della vita, la scintilla che dà fuoco al desiderio umano di compiere e superare sé stessi.

“Tornare a Itaca”, consente di trasformare ciò che ci è dato e non abbiamo scelto, cioè il nostro destino, in una destinazione, che si manifesta in una vera e propria novità da creare. Avere qualcosa per cui combattere è ciò che trasforma una comparsa in un protagonista, ma prima bisogna aver reso la pietrosa Itaca il luogo più bello per cui lottare, proprio grazie ai legami che la rendono “Itaca”.

**Dante** nel XXVI canto dell'*Inferno* gli fa dire: “Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”.

**Viktor Frankl**, psichiatra sopravvissuto ai campi di concentramento racconta che, tra i compagni di prigionia, riuscivano a salvarsi solo quelli che riattivavano il desiderio.

Persino in condizioni disperate il desiderio può essere risvegliato aiutando a passare dal “non mi aspetto nulla dalla vita” al “che cosa la vita si aspetta da me?”, solo la risposta a questa domanda rende l'uomo insostituibile e l'esistenza appassionante.”

Dell'avventuroso e periglioso viaggio di Ulisse per mare ci parlano anche **Costantino Kavafis e Ernst Jünger** le cui poesie ci piace riportare:

**ITACA di Costantino Kavafis (1863 -1933), poeta e giornalista greco**

*Se per Itaca volgi il tuo viaggio,  
fa voti che ti sia lunga la via,  
e colma di vicende e conoscenze.  
Non temere i Lestrigoni e i Ciclopi  
o Poseidone incollerito: mai  
troverai tali mostri sulla via,  
se resta il tuo pensiero alto, e squisita  
è l'emozione che ti tocca il cuore  
e il corpo. Né Lestrigoni o Ciclopi  
né Poseidone asprigno incontrerai,  
se non li rechi dentro, nel tuo cuore,  
se non li drizza il cuore innanzi a te.*

*Itaca tieni sempre nella mente.  
La tua sorte ti segna quell'approdo.  
Ma non precipitare il tuo viaggio.  
Meglio che duri molti anni, che vecchio  
Tu finalmente attracchi all'isoletta,  
ricco di quanto guadagnasti in via,  
senza aspettare che ti dia ricchezze.*

*Itaca t'ha donato il bel viaggio.  
Senza di lei non ti mettevi in via.  
Nulla ha da darti più.*

*E se la trovi povera, Itaca non t'ha illuso.  
Reduce così saggio, così esperto,  
avrà capito che vuol dire Itaca.*

**Ernst Jünger (1895 – 1998), filosofo e scrittore tedesco. La Forbice**

*Ulisse vuole ascoltare il canto delle Sirene,  
a costo di mettere in pericolo la propria vita.  
Egli percorre l'Occidente fino ai suoi confini;  
senza di lui, esso non potrebbe nemmeno sussistere.  
Non ci sarebbe stato nessuno sbarco sulla Luna.*

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

**Destinatari del progetto:** bambini, giovani e adulti abili e persone con disabilità.

Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere le varie fasce d'età dei soggetti di cui sopra nello sperimentare un team- working e nel formare un gruppo che realizzerà uno **spettacolo itinerante** da mostrare al pubblico.

Sarebbe auspicabile che questo evento artistico potesse avvenire ad esempio negli spazi aperti di Villa Litta di Lainate, individuando nel parco, nello spazio antistante il lato Nord del Ninfeo (Grande Mosaico), nelle sale affrescate della Villa o altri spazi suggestivi che diventino **luoghi simbolo del viaggio**.

Si prevedono vari **laboratori di teatro** per le varie fasce d'età (presumibilmente 5/6). In ogni laboratorio, oltre a familiarizzare con le tecniche teatrali, si realizzerà uno o due quadri dell'Odissea.

Non ci sarà un Ulisse ma tanti! Tutti siamo Ulisse!

Infatti si lavorerà molto sul CORO per creare **“un gioco di squadra”**.

Oltre ai laboratori teatrali proponiamo **due laboratori di danza**. I soggetti interessati e selezionati dall'insegnante di danza si cimenteranno anche in questa disciplina.

Affiancheranno i laboratori di danza e teatro **percorsi di arti marziali ispirati al mondo del kung-fu vietnamita** i cui **valori di base sono rappresentati dal rispetto delle regole e dell'avversario, da lealtà, consapevolezza dei propri limiti e autocontrollo**.

Abbiamo pensato di inserire anche questi laboratori per dare un esempio concreto di come il teatro possa essere una sinergia di diversi linguaggi artistici e sportivi. Oggi la contaminazione tra le varie arti e discipline è un dato di fatto e ognuno, attraverso esse, può scoprire quali sono le sue inclinazioni.

La progettazione e la realizzazione di uno spettacolo offre ai partecipanti l'opportunità di comprendere il processo artistico “dal di dentro”, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche sollecitare la fantasia a interpretare storie del futuro.

Il progetto è “pilota” per il futuro, e si auspica che negli anni possa creare spazi di socializzazione e coinvolgere molti giovani dando vita a un serbatoio di idee

arricchito da vari contributi. Altresì si auspica possa formare un gruppo di bimbi, giovani e adulti che possano rimanere uniti e svolgere altre attività extra progetto.

## **FINALITA' DEL PROGETTO**

Oggi più che mai, esiste un **bisogno di scoprire e condividere valori** e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e si ha altresì bisogno di **sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire che è possibile se si accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro**, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato non solo nell'ambito scolastico ma anche nel tempo libero dei giovani.

Esperienze di condivisione in ambito artistico e sportivo sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come **supporto strategico quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, e contenimento o prevenzione di conflitti personali e di gruppo.**

Strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione.

Educarsi alla bellezza, essere protagonisti di un evento artistico, collaborare con e essere parte di un gruppo, sono fattori importanti di crescita e costituiscono lo scrigno che conserva e plasma lo spirito dell'umanità in cammino.

E in questo cammino chi meglio di Ulisse rappresenta l'eroe affamato di conoscenza di altri mondi, ricco di curiosità verso popoli diversi dal suo, coraggioso e leale nei confronti dei propri compagni di viaggio?

**Auspichiamo che lo spirito di Ulisse sia da sprone ai giovani nel modo di leggere la realtà e nell'affrontare il proprio futuro.**

## **OBIETTIVI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE DEI LABORATORI**

- Educare al rispetto delle regole e dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione.
- Saper ascoltare e concentrarsi.
- Potenziare l'autostima, nel rispetto dei propri limiti.
- Esercitare la propria espressività corporale e verbale.
- Aumentare il senso di responsabilità personale e l'autocontrollo.
- Acquisire tecniche specifiche relative ai linguaggi proposti.

- Aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella conoscenza all'interno del gruppo.
- Responsabilizzare il singolo per il successo del lavoro di tutti.

### **STIMA DEI TEMPI e MODALITA' DI REALIZZAZIONE:**

Premesso che questo paragrafo è tutto da concordare con gli altri soggetti protagonisti del progetto ed i partecipanti, abbiamo formulato delle modalità che a noi sembrano ottimali per realizzare questa proposta che prevede un pacchetto di complessive 90 ore che dovrà essere moltiplicato per il numero dei partecipanti.

Ogni **laboratorio di teatro** prevede quattordici ore. Ogni incontro potrà essere di un'ora e mezza o due in base alla fascia di età.

I due **laboratori di danza** prevedono dodici ore ciascuno. I partecipanti saranno venti per ogni laboratorio.

I laboratori di cui sopra saranno **affiancati da attività fisica e movimento** che propongono **discipline marziali e difesa personale** che si svolgeranno parallelamente nelle palestre scolastiche una volta alla settimana da Ottobre 2018 a Maggio 2019 per un totale complessivo di circa trenta ore.

.

Si prevedono inoltre circa quindici ore di **progettazione** iniziale (incontri con i servizi sociali, la cittadinanza, i vari soggetti coinvolti, scrittura di un canovaccio ecc.) e circa dodici ore per scelta di musiche, oggetti e elementi di costume, organizzazione della location in cui si svolgerà lo spettacolo.

L'evento finale si prevede a fine maggio o nei primi giorni di giugno. Si prevedono tre ore per la **prova generale** e tre ore per lo **spettacolo** e due di **valutazione finale** tra partecipanti e soggetti responsabili.

Lainate, 18 maggio 2018

Associazione culturale Antares

Legale rappresentante